

Aeroporto G.Marconi di Bologna S.p.a.

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

il 2010 è stato un anno importante per la Vostra società sotto molteplici punti di vista. Sul versante del traffico, il superamento della soglia dei 5 milioni di passeggeri consente al Marconi l'accesso alla categoria superiore, quella degli aeroporti internazionali di medie dimensioni. Sul versante dei risultati economici, è stato raggiunto il miglior utile dell'ultimo quinquennio, dopo il record conseguito l'anno precedente, a dimostrazione della capacità della Vostra società di generare valore in un contesto di mercato ancora incerto ed in continua evoluzione. Tali risultati sono stati raggiunti in un anno caratterizzato da alcuni eventi negativi quali la nube vulcanica islandese e le condizioni climatiche particolarmente rigide dei primi mesi del 2010.

Lo scenario generale, peraltro, si è caratterizzato per una progressiva ripresa della domanda, dopo un 2009 che aveva rappresentato uno dei peggiori anni nella storia del trasporto aereo. Nel 2010 il traffico passeggeri è cresciuto dell'8,2% a livello mondiale e del 5,1% a livello europeo. A livello italiano la crescita è stata del 7%, superiore alla media europea, e lo scalo di Bologna ha fatto registrare la crescita più elevata (+15,3%) nell'ambito dei primi dieci aeroporti per volume di traffico, andando ad occupare l'ottava posizione assoluta per numero di passeggeri nella graduatoria nazionale e la quarta per connettività mondiale e per traffico cargo. Da segnalare che Bologna è risultata fra i primi venti aeroporti in Europa per crescita assoluta di traffico, tra il 2005 e il 2010, grazie in particolare al forte sviluppo dell'ultimo triennio.

Confermando una tendenza ormai consolidata, lo sviluppo del traffico, sia a livello nazionale, sia a livello del nostro scalo, è stato trainato dal segmento low-cost, mentre le componenti tradizionali della linea e del charter hanno visto un andamento decisamente più contenuto, seppur in crescita. La scelta di integrare compagnie legacy e compagnie low-cost ha anticipato una tendenza adottata di recente da molti altri scali, una opzione strategica contenuta nel piano industriale che ne prevedeva l'impatto economico. Come previsto, la

modifica del mix di traffico, inevitabile nel contesto di mercato attuale, se si vuole perseguire una strategia di crescita e sviluppo, ha avuto un impatto sui risultati economici per quanto concerne la marginalità operativa, al cui abbassamento in termini percentuali ha corrisposto una sostanziale stabilità in valore assoluto. Va ricordato a tale proposito che, in un contesto di crescita del traffico del 30% in due anni, con impatto positivo sull'economia del territorio, la Vostra società ha sostenuto e sostiene integralmente i significativi costi di incentivazione commerciale necessari allo sviluppo del traffico, i cui benefici, da tutti riconosciuti, si auspica possano trovare sostegno dal Territorio. La concorrenza fra vettori rischia di provocare pericolose ripercussioni sul sistema aeroportuale, aspetto aggravato dalle asimmetrie competitive fra scali, che potrebbero acuirsi in relazione al sostegno ricevuto solo da alcuni aeroporti in materia di sviluppo dell'incoming turistico. Si tratta di un tema già noto ed ampiamente conosciuto e discusso dal Consiglio di Amministrazione.

Nonostante il decremento dei margini percentuali a fronte di una significativa crescita del fatturato, peraltro, la Vostra società ha conseguito risultati estremamente positivi e in miglioramento anche grazie ai frutti di una gestione oculata delle società partecipate, dopo che per diversi anni le risorse generate dalla gestione operativa venivano assorbite in larga parte proprio dal saldo negativo delle società partecipate. Questi risultati rafforzano e confermano quanto definito a livello di indirizzo strategico nel Piano Industriale della società. Tornando a esaminare l'andamento del traffico, nel 2010 Bologna ha chiuso l'anno con 5.511.669 passeggeri. Un risultato conseguito grazie all'operare di oltre 50 compagnie. In particolare Ryanair ha proseguito nel programma avviato con l'apertura della base operativa nel Marzo 2009 posizionando la terza macchina a partire dalla stagione estiva IATA 2010. Accanto alla crescita del low-cost, va segnalato il consolidamento delle principali compagnie aeree e alcune importanti operazioni, in primis l'avvio, a Marzo 2010, del nuovo collegamento giornaliero del vettore Turkish Airlines con Istanbul, che consente a Bologna, oltre che di collegarsi direttamente alla capitale della Turchia, anche di migliorare la connettività verso l'Asia e il Medio Oriente.

Un elemento molto importante da sottolineare rispetto allo sviluppo del traffico è l'aumento della connettività del Marconi, giunto nel 2010 a 91 destinazioni servite, con 213 Paesi collegati direttamente o indirettamente. Riteniamo che questi numeri testimonino un impegno costante della società a garantire al Territorio e al sistema delle imprese locali un'adeguata, seppur sempre migliorabile, offerta di collegamenti con l'Europa ed il mondo, in una fase nella quale la competitività delle imprese e dei sistemi economici è strettamente legata ai sistemi di infrastrutture e trasporti.

Entrando nello specifico dell'andamento del traffico, il 2010 ha confermato il Marconi nella sua vocazione internazionale, con una crescita del 18% dei passeggeri internazionali, raggiungendo un volume di poco inferiore ai quattro milioni. La componente nazionale è anch'essa cresciuta dell'8,9% arrivando a superare il milione e mezzo di passeggeri.

Il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione si chiude con un utile di 4,5 milioni di Euro, con una crescita del 5% rispetto all'esercizio precedente. Tale crescita è conseguenza di diversi fattori che hanno avuto impatto sul Conto Economico dell'esercizio: da un lato l'incremento dei volumi e il diverso mix di traffico hanno comportato, accanto ad un incremento significativo di ricavi, una lieve contrazione della marginalità operativa come prima illustrato; tale riduzione, peraltro, è stata pienamente recuperata a livello di "gestione accessoria", grazie ai significativi risultati e benefici economici derivanti dall'attuazione della strategia delineata nel Piano Industriale 2008-2012, conseguenti alle operazioni di riorganizzazione e modifica del perimetro delle società del Gruppo. Grazie alle azioni intraprese, infatti, la gestione delle partecipate, è passata in due anni da un risultato negativo di 3,8 milioni di Euro del 2008 ai -13 mila Euro del presente esercizio, grazie al miglioramento dei risultati delle società del Gruppo segnalando, in particolare, il primo risultato netto positivo conseguito, dalla sua costituzione nel 2003, dalla controllata Marconi Handling, il cui percorso di risanamento, avviato nel 2008 con la ricerca e il successivo ingresso del partner industriale, ha, nel 2010, mostrato risultati positivi.

Sul versante degli investimenti, dopo un 2009 caratterizzato come “anno di transizione” tra il completamento di un ciclo di investimenti e un nuovo ciclo di sviluppo infrastrutturale previsto nelle sue linee guida nel Piano Industriale, il 2010 ha visto un incremento della spesa per investimenti del 69% per complessivi 12,7 milioni, per l’avvio delle progettazioni e delle gare d’appalto propedeutiche alla realizzazione della nuova fase del ciclo investimenti il cui intervento più importante sul versante infrastrutturale è rappresentato dalla riqualifica dell’aerostazione passeggeri, il cui avvio è previsto entro il 2011, e al termine del quale il Marconi sarà dotato di un’infrastruttura significativamente migliorata sia sul versante dei flussi operativi sia dell’offerta di moderni e più ampi spazi commerciali. Il piano di investimenti approvato per i prossimi anni è di 120 milioni di euro.

In particolare, il piano di investimenti è coerente con il Contratto di Programma per il periodo 2010-2013 stipulato con ENAC, entrato in vigore il 28 marzo 2011, dopo un lungo e complesso percorso. Il Contratto rappresenta un passaggio fondamentale in chiave di riallineamento di diritti e tariffe ai costi effettivi e, al tempo stesso, un ulteriore stimolo a proseguire nel progetto di ammodernamento e sviluppo delle infrastrutture, secondo il programma definito nel Master Plan quindicennale 2009-2023, approvato da ENAC, con l’obiettivo di assicurare a tutti gli stakeholder un aeroporto che continui a rappresentare a livello nazionale uno dei riferimenti in termini di qualità complessiva dei servizi offerti nel segmento degli aeroporti regionali di “prima fascia”, al servizio di un Territorio i cui confini superano di gran lunga quelli amministrativi servendo una catchment area di oltre 10 milioni di persone.

Nel valutare questo passaggio rappresentato come fondamentale per la Vostra società, non si può fare a meno di stigmatizzare un processo amministrativo per la definitiva entrata in vigore del Contratto, la cui durata complessiva, pari a 844 giorni, è assolutamente non accettabile per una società di gestione aeroportuale che voglia operare in un mercato che, per quanto sottoposto a regolamentazione, vede sempre più applicarsi le regole della concorrenza, divenendo,

dunque, la velocità di implementazione dei Piani e delle strategie essenziale. La farraginosità del processo complessivo, la mancanza di chiare responsabilità, i lunghi tempi di attuazione, nonché la partecipazione di soggetti diversi in numerose fasi con frequenti e, in certi casi poco comprensibili, momenti di controllo e verifica puramente formale, rappresentano un sistema di regole che va necessariamente riformato in chiave di certezza dei tempi e semplificazione complessiva. L'auspicio è che la prossima implementazione a livello nazionale della Direttiva Europea sui Diritti Aeroportuali possa contribuire a definire un sistema di regole significativamente migliorato e al passo con i tempi e le sfide che le società aeroportuali come la Vostra sperimentano ogni giorno.

Analizzando nel merito l'andamento della gestione, la crescita dei ricavi del 10% è direttamente collegata allo sviluppo dell'attività: in particolare, i ricavi aeronautici hanno registrato una crescita del 14% dovuta all'aumento del traffico, non essendo intervenuti sostanziali incrementi tariffari, mentre i non aeronautici/commerciali sono cresciuti del 4% e gli altri ricavi del 7%.

A fronte dell'aumento dei ricavi del 10% i costi esterni di gestione sono cresciuti del 20%, con un incremento dovuto in massima parte, come prima anticipato, ai crescenti oneri di sviluppo del traffico aeroportuale in relazione al maggiore traffico transitato, i quali sono stati sostenuti interamente dalla società e alle attività di sgombero neve a causa delle rigide condizioni climatiche dell'inizio dell'anno.

Al netto degli incrementi dei costi per l'incentivazione commerciale e a quanto speso in relazione agli eventi climatici eccezionali, l'andamento dei costi operativi esterni sarebbe stato in linea con il 2009 (+1%), a dimostrazione della capacità della Vostra società di mantenere uno stretto e attento controllo sul funzionamento della "macchina aeroportuale" e sull'efficienza dei fattori produttivi.

L'aumento del costo del lavoro (+8%), è dovuto solo in piccola parte alla crescita dell'organico medio (+2%) per attività operative, mentre in parte più rilevante per effetto del nuovo CCNL e della normale dinamica salariale. Occorre nuovamente evidenziare il miglioramento della produttività, tenuto conto che

l'incremento dei costi esterni è stato pari a un quinto dell'aumento del traffico, e quello del costo del lavoro pari a poco meno della metà.

In conseguenza, e come già anticipato, si evidenzia una lieve contrazione del Margine Operativo Lordo (-2%) che si attesta a 17,4 milioni di Euro. Occorre però ricordare che in assenza degli elementi straordinari quali la nube vulcanica e gli eventi climatici eccezionali, il MOL avrebbe raggiunto i 18,2 milioni, segnalando in tal caso un aumento di circa il 3% sull'anno precedente.

L'aumento dei costi di struttura (+10%), per i maggiori ammortamenti collegati agli investimenti e agli accantonamenti, porta ad una contrazione del Risultato Operativo Caratteristico del 13% rispetto al 2009. Il saldo della gestione "accessoria" passa peraltro da -1,5 milioni a -425 mila Euro grazie a minori oneri finanziari conseguenti alla restituzione di rate dei mutui verso le banche, alla forte riduzione delle svalutazioni delle partecipazioni, il cui saldo complessivo è in sostanziale pareggio (-13 mila Euro) e al miglioramento della gestione straordinaria, recuperando quasi interamente la riduzione del Risultato Operativo e determinando un Risultato Ante Imposte sostanzialmente in linea (-2 %) rispetto al 2009 e pari a complessivi 7,2 milioni di Euro.

Le imposte sul reddito, vedono una significativa riduzione (-11%) rispetto all'esercizio precedente, diminuendo la loro incidenza percentuale, che passa dal 42% al 37% del Risultato Ante Imposte.

Al netto delle imposte sul reddito, l'utile evidenzia una crescita del 5% sul 2009, attestandosi a 4,5 milioni di Euro. In miglioramento anche gli indicatori finanziari e patrimoniali, in particolare, la posizione finanziaria netta per effetto della riduzione del debito a lungo termine verso le banche, la quale si riduce da -13,8 a -8,7 milioni di Euro. Tra gli indicatori di redditività, il ROE, tasso di rendimento del capitale degli azionisti ha raggiunto il 4%, raddoppiando rispetto al 2008 e attestando una crescita anche rispetto al 2009.

Passando a considerare i risultati del bilancio consolidato di Gruppo, l'andamento riflette e migliora i risultati della capogruppo: a fronte di un sensibile incremento dei ricavi della gestione caratteristica dell'11% (88,3 milioni di Euro), il Margine Operativo Lordo è cresciuto del 6% attestandosi a 18,8 milioni di Euro, con una incidenza sui ricavi in lieve riduzione e pari al 21%. Tale

risultato è dovuto al buon andamento in particolare della controllata Marconi Handling, che nel 2010 ha visto raddoppiare il suo MOL, a oltre 1 milione di Euro, e al miglioramento dei risultati della controllata TAG Bologna, che ha dimezzato le perdite rispetto al 2009, grazie ad una efficace riorganizzazione e ristrutturazione avvenuta in relazione al permanere di forti criticità nel settore dell'aviazione generale. Oltre la gestione ordinaria si evidenzia un miglioramento del saldo della gestione finanziaria, che determina una crescita del risultato ante imposte del 17% il quale è pari a 7,2 milioni di Euro. Al netto del carico fiscale, pari a 2,9 milioni di Euro, il risultato di esercizio del Gruppo si attesta, infine, a 4,5 milioni di Euro, contro i 3,8 milioni di Euro del 2009, con una crescita del 19%.

Sul versante dello sviluppo del traffico, dopo un 2010 caratterizzato da una ripresa del settore a livello globale, anche il 2011 si è peraltro aperto con una crescita: nei primi 5 mesi la variazione è stata del +6,8% a livello mondiale e del +11,1% a livello europeo. In Italia l'incremento è stato solo lievemente inferiore alla media europea, raggiungendo il 9,3%. In questo contesto il Marconi, a inizio anno, ha confermato una crescita superiore alla media nazionale (+15,3% passeggeri e +4,0% movimenti) crescita "trainata" dallo sviluppo del segmento low-cost, e dalla ripresa dei vettori "tradizionali".

Al tempo stesso, alcuni segnali preoccupanti giungono dal segmento del charter, a seguito dell'impatto della crisi nel Nord Africa che ha comportato una riduzione di circa un terzo del relativo traffico e di oltre il 75% del traffico verso l'Egitto e la Tunisia. L'evoluzione dei prossimi mesi sarà in grado di chiarire meglio l'impatto di tale fenomeno, ma un rallentamento della crescita per l'anno in corso deve necessariamente essere messa in conto.

Si coglie l'occasione per informare gli azionisti che nei giorni scorsi si è finalmente completato l'iter di consegna dei beni demaniali ai sensi dell'art. 9 della Convenzione di gestione totale.

Signori Azionisti, il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, consegna ai Soci, al Territorio e alla comunità, un'Azienda finanziariamente solida,

in crescita e orientata a cogliere le future sfide in chiave di opportunità per l'ulteriore sviluppo. I risultati conseguiti, economici, di traffico e di qualità del servizio ne sono la più coerente, chiara e tangibile conferma. Al fine di fornire la più esaustiva e trasparente informazione a tutti gli stakeholder, per il secondo anno è stato redatto il Bilancio di Sostenibilità che Vi viene distribuito insieme al Bilancio civilistico in approvazione. Nel Bilancio di Sostenibilità troverete il rendiconto puntuale dell'operato della Vostra società anche in termini di sostenibilità ambientale, di impegno nello sviluppo delle persone e di impatto economico; un impatto che ha consentito di stimare una occupazione diretta, indiretta e indotta di oltre 5.500 persone, un coinvolgimento di oltre 140 soggetti ed un valore complessivo delle attività di 650 milioni di Euro. Tutti i risultati rappresentati non si sarebbero potuti raggiungere senza il continuo contributo delle persone che, a tutti i livelli, hanno operato e operano nella società, a partire dal management fino al personale operativo: a tutti va il ringraziamento sentito del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, e mio personale. Si auspica che il percorso avviato per giungere alla realizzazione del Bilancio Integrato possa trovare in futuro possibilità di attuazione.

Questo mandato si chiude con la soddisfazione non solo dei numeri, ma anche di una azienda che opera a 360 gradi e che ha raggiunto gli obiettivi previsti a piano. Gli scenari del settore non sono facili come ben emerso nella presentazione del rapporto sulla competitività del sistema aeroportuale dell'ICCSAI tenutosi a Bologna nel giugno scorso. La crescente concorrenza che si estende all'intera filiera del trasporto aereo non consente di dare per scontati i risultati raggiunti, anche nel sistema aeroportuale si sta sviluppando una competizione sia locale sia "globale". Le rendite di posizione caratteristiche dei cosiddetti "monopoli naturali" sono oramai un ricordo e molti sono i cambiamenti all'orizzonte.

Tanto è stato fatto e tanto c'è da fare; auguro al nuovo Consiglio di Amministrazione, al nuovo Presidente, al Direttore Generale e a tutti buon lavoro e tanti ulteriori successi per una azienda che credo sia oggi riconosciuta come una eccellenza del territorio e del sistema aeroportuale.

Signori Azionisti,

in conclusione, nel formulare un particolare ringraziamento al Collegio Sindacale per la collaborazione sempre prestata, a nome del Consiglio di Amministrazione Vi invito ad approvare il Bilancio d'esercizio 2010 della Vostra società.

Il Presidente

del Consiglio di Amministrazione

(Dott.ssa Giuseppina Gualtieri)

